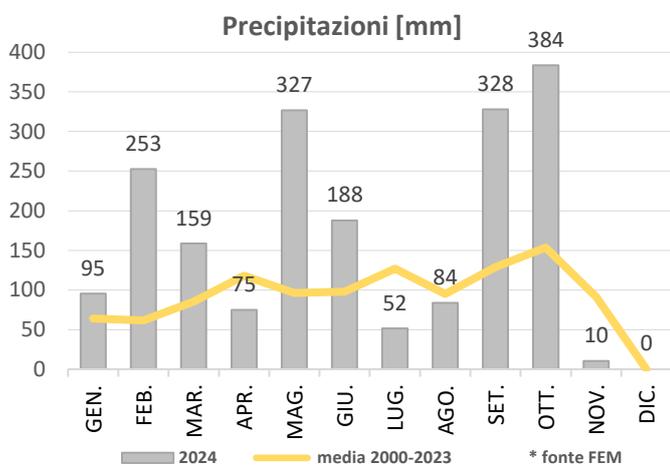


NOTE METEO al 20 dicembre 2024 Stazione di AVIO



GENNAIO: Condizioni invernali miti, poche nevicate e assenza di accumuli importanti.

FEBBRAIO: Sporadiche nevicate sopra i 1600 m. Precipitazioni diffuse e venti intensi.

MARZO: Molti i giorni piovosi, circa il doppio della media storica. Mese caldo, registrate minime molto alte.

APRILE: Mese dai due volti, con pioggia e freddo (gelate nei fondovalle) alternati a giorni molto caldi.

MAGGIO: Frequenti temporali, 16 giorni di pioggia molti sopra i 30 mm, record di piogge in alcune zone del Trentino.

GIUGNO: Continua l'instabilità, piogge frequenti e abbondanti con locali grandinate alternate a giornate afose.

LUGLIO: Ancora piogge con temporali serali violenti. Massime fino a 38°C. Frequenti le notti tropicali.

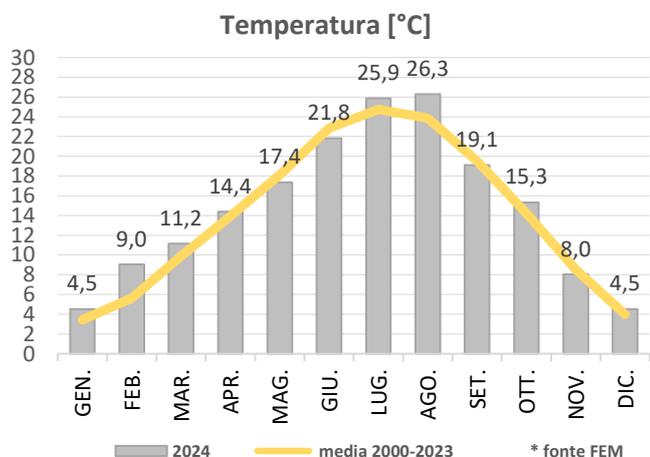
AGOSTO: Periodo asciutto con sporadiche piogge localizzate in aree ristrette, giornate afose e frequenti notti tropicali.

SETTEMBRE: Piogge frequenti e abbondanti, da metà mese calo delle temperature e prima neve in quota.

OTTOBRE: Mese molto piovoso con 16 giorni di pioggia, emesse tre allerte meteo. Notti fresche e pomeriggi caldi.

NOVEMBRE: Clima secco, sereno e stabile, poca neve in quota. Temperatura media maggiore della media storica.

DICEMBRE:



NOTE AGRONOMICHE 2024

- FERTILITÀ

Fertilità media delle gemme inferiore al 2023 (circa -15%) e alla media storica (circa -10%).

Il calo maggiore su Lagrein e Pinot nero (varietà rosse) e Traminer aromatico (varietà bianche).

- GELATE E FATTORI AMBIENTALI

Il forte anticipo della ripresa vegetativa ha esposto la vite alle gelate primaverili (dal 18 al 25 aprile) con danni importanti esclusivamente in zone delimitate di fondovalle e di alta montagna.

Durante il periodo estivo grandinate di lieve/media entità hanno interessato areali circoscritti.

- FIORITURA E ALLEGAGIONE

La fioritura è stata rallentata dal clima piovoso e dalle temperature inferiori alla media.

L'allegagione è risultata scarsa in relazione alla fioritura non ottimale.

- PESO GRAPPOLI ALLA VENDEMMIA

Peso grappoli inferiore alla media storica (tutte le varietà) causa fioritura e allegagione poco favorevoli.

- NOTE ANNATA

Ripresa vegetativa molto precoce, primavera fredda e molto piovosa.

Seconda parte di luglio e agosto molto caldi e siccitosi, settembre molto piovoso.

Le condizioni climatiche hanno reso l'annata predisponente a peronospora e oidio.

La maturazione delle uve, soprattutto nella seconda metà di agosto è stata rallentata.

In Trentino mediamente la produzione è risultata inferiore di circa un 10% rispetto al 2023.

- Vendemmia anticipata **di circa 6 giorni** rispetto al 2023.
- **Base spumante Chardonnay e Pinot nero**
Chardonnay base spumante in anticipo di circa 5 giorni (26 agosto), Pinot nero in anticipo di 4 giorni.
Qualità buona e resa inferiore alla media degli ultimi anni.
- **Varietà bianche precoci**
Pinot grigio raccolta anticipata vendemmiata verso la metà di agosto con 6 giorni in anticipo rispetto al 2023.
Qualità e gradazioni in miglioramento con l'avanzare della raccolta, ma quantità in deciso calo rispetto allo scorso anno.
- **Varietà bianche tardive**
Traminer aromatico raccolto verso la metà di settembre, qualità discreta e quantità sopra la media.
Alcune partite di uva con problemi sanitari in seguito alle precipitazioni abbondanti del periodo.
- **Varietà rosse**
Merlot raccolto il 19 settembre in linea con il 2023.
Qualità buona e quantità in calo rispetto allo scorso anno.
Problemi sanitari sulle altre uve rosse in seguito alle abbondanti piogge del periodo.
- **Note generali**
La gestione ottimale della difesa e dell'irrigazione ha permesso un inizio vendemmia con uve visivamente sane, nonostante un periodo primaverile caratterizzato da abbondanti piogge e un periodo estivo caldo e siccitoso.

La seconda parte della vendemmia è stata invece caratterizzata da piogge frequenti ed abbondanti che hanno determinato una velocizzazione delle operazioni di raccolta delle uve impedendo l'attesa della maturazione ottimale.



Fase fenologica	Peronospora	Oidio
<p data-bbox="56 151 291 183">Crescita germoglio</p> 	<p data-bbox="324 151 1216 247">Aprile: a seguito della scarsa piovosità, la pressione della malattia si è mantenuta bassa. Da segnalare un'infezione precocissima, di debole entità, a seguito delle piogge del 9-10 aprile.</p> <p data-bbox="324 263 1216 359">Maggio: nonostante l'abbondante piovosità, la pressione della malattia non è risultata elevata a causa delle temperature sotto la media e del basso livello di inoculo. Infezioni primarie sui testimoni non trattati.</p>	<p data-bbox="1261 151 2172 247">Aprile: a causa della scarsa piovosità autunnale dell'annata 2023, era previsto un inoculo di oidio elevato. Nella seconda decade di aprile, ritrovamento delle prime infezioni sia sui testimoni non trattati che sui trattati.</p> <p data-bbox="1261 263 1881 287">Maggio: medio-alta pressione della malattia in tutte le zone.</p> <p data-bbox="1261 311 2172 375">Nuove infezioni a inizio mese anche su vigneti trattati. Alcuni testimoni non trattati di collina presentano gravi infezioni.</p>
<p data-bbox="123 430 235 462">Fioritura</p> 	<p data-bbox="324 430 1216 526">Giugno: per tutto il mese, elevata pressione della malattia. La piovosità registrata nel mese di giugno è più del doppio della media storica ed anche i giorni di pioggia risultano doppi rispetto alla media.</p> <p data-bbox="324 542 1216 662">Le abbondanti piogge e bagnature hanno causato diverse infezioni primarie e secondarie di grave entità. Durante la terza decade del mese si sono registrate le infezioni secondarie più gravi che hanno colpito sia la vegetazione sia i grappoli non ancora invaiati in molti vigneti.</p>	<p data-bbox="1261 430 1915 462">Giugno: aumento della pressione della malattia in tutte le zone.</p> <p data-bbox="1261 478 2172 574">Il clima favorevole allo sviluppo dell'oidio ha favorito un aumento significativo di questa malattia, i testimoni non trattati delle zone e varietà più sensibili sono totalmente compromessi.</p> <p data-bbox="1261 582 2172 670">In alcuni vigneti trattati di collina, dove la gestione agronomica di scacchiatura e selezione germogli non è stata fatta accuratamente, si sono manifestate infezioni a carico di foglie e grappoli.</p> <p data-bbox="1261 678 2072 702">In fondovalle situazione sotto controllo ma la pressione era comunque elevata.</p>
<p data-bbox="100 710 246 742">Allegagione</p> 	<p data-bbox="324 710 1216 805">Luglio: forti e continue piogge hanno mantenuto una pressione elevata della malattia. Registrate gravi e nuove infezioni in tutti gli areali viticoli trentini a seguito delle piogge nella prima settimana di luglio.</p> <p data-bbox="324 821 1216 917">Le gravi infezioni di peronospora hanno colpito sia gli organi verdi della pianta (nuove foglie e femminelle) sia i grappoli (soprattutto sulle varietà rosse e nei vigneti delle zone di alta collina e montagna).</p>	<p data-bbox="1261 710 1769 742">Luglio: rimane elevata la pressione della malattia.</p> <p data-bbox="1261 766 2172 861">Non si segnalano zone dove l'oidio ha causato danni diffusi, ma in alcuni vigneti, sia di collina sia di fondovalle, si sono manifestati danni a carico della produzione dove è stata necessaria la selezione dei grappoli alla vendemmia.</p>
<p data-bbox="112 989 235 1021">Invaiatura</p> 	<p data-bbox="324 989 1216 1053">Agosto: mese con scarse precipitazioni piovose, gli apporti registrati sono risultati meno della metà dello storico, e bassa pressione della malattia.</p> <p data-bbox="324 1093 1086 1125">Le alte temperature registrate hanno favorito l'abbassamento dell'inoculo.</p>	<p data-bbox="1261 989 1691 1021">Agosto: media pressione in tutte le zone.</p> <p data-bbox="1261 1093 2172 1157">Le infezioni più virulente hanno interessato soprattutto le varietà ed i vigneti delle zone più favorevoli allo sviluppo di questo fungo.</p>
<p data-bbox="100 1268 246 1300">Vendemmia</p> 	<p data-bbox="324 1268 1216 1364">Settembre: alla vendemmia la presenza di grappoli colpiti da peronospora risultava maggiormente diffusa rispetto alle annate precedenti, soprattutto nei vigneti dove la difesa è stata condotta con l'impiego di solo rame.</p> <p data-bbox="324 1380 1216 1444">Sui 40 vigneti testimone non trattati è stata registrata per tutta la stagione, soprattutto dopo la metà del mese di giugno, un'elevata pressione della malattia.</p> <p data-bbox="324 1444 1216 1540">Nei controlli di fine giugno la frequenza di danno raggiungeva una media del 35%. All'invasatura, anche nei vigneti siti in areali poco favorevoli alla malattia, il grado medio di attacco rilevato era prossimo al 100%.</p>	<p data-bbox="1261 1268 2105 1300">Settembre: salvo in alcune situazioni isolate, alla vendemmia i grappoli erano sani.</p> <p data-bbox="1261 1380 2172 1508">Sui 40 vigneti testimone non trattati la presenza della malattia è risultata elevata in collina, ma anche in fondovalle e su varietà poco sensibili. A inizio luglio il grado d'attacco medio rilevato sui grappoli era del 38%, con punte che hanno raggiunto il 100% in vigneti delle zone di collina, conoidi e su varietà sensibili.</p>

ACARI

<p>Ragnetti della vite (<i>E. carpini</i> e <i>P. ulmi</i>)</p> 	<p>Aprile: solo in alcuni areali, alla ripresa vegetativa, rilevati danni sulle foglie. Efficaci i trattamenti eseguiti con olio minerale.</p> <p>Agosto: con l'aumento delle temperature estive, si osserva un incremento di danni sulla chioma che hanno causato decolorazioni e arrossamenti visibili soprattutto a ridosso della vendemmia.</p>	<p>Acariosi (<i>Calepitrimerus vitis</i>)</p> 	<p>Aprile/Maggio: Presenza sporadica di danni da acariosi limitata ai vigneti giovani.</p> <p>I pochi danni in germogliamento hanno causato un rallentamento della crescita dei germogli colpiti.</p> <p>Nessun danno alla vendemmia.</p>
<p>Fitoseidi PREDATORI NATURALI dei ragnetti della vite. La loro presenza in vigneto è scarsa e in linea con le scorse annate, anche se in generale c'è molta variabilità.</p>			

INSETTI

<p>Cicalina della flavescenza dorata (<i>Scaphoideus titanus</i>)</p> 	<p>Metà maggio: inizio del monitoraggio degli stadi giovanili. Dai risultati osservati sui polloni e sulle foglie basali, la popolazione della cicalina rimane bassa e stabile.</p> <p>Giugno-Novembre: monitoraggio delle forme adulte con trappole cambiate ogni 15 giorni su 95 vigneti.</p> <p>Situazione in progressivo miglioramento, le catture degli adulti seguono la tendenza in calo degli ultimi anni, aumentano invece nei vigneti a conduzione biologica.</p>	<p>Giallumi della vite</p> 	<p>Maggio: ritrovate a maggio le prime piante sintomatiche.</p> <p>Prosegue il monitoraggio in vigneto (Consorzio Vini del Trentino, Cantine, Cavit e Fondazione E. Mach), con un calo delle piante sintomatiche segnate.</p> <p>Fondamentale il controllo mensile dei propri vigneti e l'estirpazione delle viti sintomatiche.</p>
<p>Tignole della vite (<i>E. ambiguella</i> e <i>L. botrana</i>)</p> 	<p>Aprile: posizionamento diffusori confusione sessuale.</p> <p>Nei sopralluoghi fatti in campagna, sia nella prima che nella seconda generazione, non sono stati trovati né uova né danni sui grappoli.</p> <p>Nessun danno alla vendemmia.</p>	<p>Eulia (<i>A. pulchellana</i>)</p> 	<p>Aprile: in Piana Rotaliana, Bassa Atesina e Bassa Vallagarina posizionamento del diffusore "triplo" per il controllo di Tignola, Tignoletta ed Eulia.</p> <p>Rispetto alle scorse annate, nei vigneti fuori confusione da Eulia, è stato riscontrato un aumento della presenza dell'insetto, ma con danno irrilevante alla vendemmia.</p>
<p>Cocciniglia farinosa della vite (<i>Planococcus ficus</i>)</p> 	<p>Maggio/Giugno: posizionamento diffusori confusione sessuale, con espansione della superficie interessata.</p> <p>Luglio/Agosto: A causa dell'incremento delle temperature e dell'assenza di precipitazioni, si è osservato un incremento della presenza dell'insetto in alcuni vigneti.</p> <p>Fine stagione: Presenza di fumaggine e melata è stata riscontrata in alcuni vigneti, soprattutto nelle zone fuori confusione sessuale. Nessun problema alla vendemmia.</p>	<p>Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophila suzukii</i>)</p> 	<p>Agosto: inizio monitoraggio con l'utilizzo di binoculare per osservare eventuali ovodeposizioni sui grappoli.</p> <p>Varietà maggiormente sensibili: Schiava, Lagrein e Cabernet.</p> <p>Nessun danno alla vendemmia.</p>
<p>Bostrico (<i>Sinoxylon perforans</i>)</p> 	<p>Fine 2023 e inizio 2024:</p> <p>Le piogge primaverili hanno limitato lo stress idrico nelle piante, rendendole meno suscettibili.</p> <p>La presenza è confinata in prossimità di aree boschive.</p> <p>Non lasciare in vigneto, o in sua prossimità, vecchi ceppi di vite estirpati o parti di essi che sarebbero fonti di insediamento del bostrico.</p>	<p>Cicalina maculata della vite (<i>Erasmoneura vulnerata</i>)</p> 	<p>Agosto/Settembre:</p> <p>Aumento della presenza sulle trappole.</p> <p>Limitati danni in alcuni vigneti dell'Alto Garda e della Vallagarina.</p> <p>I vigneti biologici sono maggiormente sensibili.</p> <p>Nessun danno alla vendemmia.</p>

ANNATA 2024	TRENTINO						ZONA VALLAGARINA					
	RILEVANZA (1= BASSA; 3= MEDIA; 5= ALTA)					NOTE	RILEVANZA (1= BASSA; 3= MEDIA; 5= ALTA)					NOTE
	1	2	3	4	5		1	2	3	4	5	
Grandine						- Eventi sporadici localizzati in zone circoscritte.						- Eventi sporadici localizzati in zone circoscritte.
Peronospora						- Pressione elevata per tutta la stagione. - Numerose infezioni nella fase estiva.						- Pressione elevata per tutta la stagione. - Numerose infezioni nella fase estiva.
Oidio						- Pressione elevata per tutta la stagione. - Numerose infezioni fino all'invaiaitura.						- Pressione elevata per tutta la stagione. - Numerose infezioni fino all'invaiaitura.
Botrite e Marciume acido						- Piogge predisponenti a ridosso e durante la vendemmia. Chardonnay, Merlot e Teroldego le varietà più colpite.						- No danni rilevanti nonostante la stagione sia stata predisponente a tale patologia.
Mal dell'esca						- Presenza diffusa come lo scorso anno. - Patologia in costante crescita.						- Presenza diffusa come lo scorso anno. - Patologia in costante crescita.
Ragnetto giallo (<i>E. carpini</i>) Ragnetto rosso (<i>P. ulmi</i>)						- Qualche danno a fine stagione.						- Qualche danno a fine stagione.
Acariosi della vite						- Presenza sporadica solo su impianti giovani, primavera non predisponente allo sviluppo dell'acaro.						- Presenza sporadica solo su impianti giovani, primavera non predisponente allo sviluppo dell'acaro.
Tignole della vite (<i>L. botrana</i>, <i>E. ambiguella</i>)						- Nessun danno rilevante.						- Nessun danno rilevante.
Cocciniglia farinosa della vite (<i>Planococcus ficus</i>)						- Trovati alcuni nuovi focolai al di fuori dalle aree in confusione sessuale.						- Trovati alcuni nuovi focolai al di fuori dalle aree in confusione sessuale.
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophila suzukii</i>)						- Nessun danno rilevante.						- Nessun danno rilevante.
Cicalina flavescenza dorata (<i>Scaphoideus titanus</i>)						- Le catture degli adulti seguono la tendenza in calo degli ultimi anni. Continuare a tenere alta l'attenzione.						- Le catture degli adulti seguono la tendenza in calo degli ultimi anni. Continuare a tenere alta l'attenzione.
Giallumi della vite						- Situazione in progressivo miglioramento. - Mantere costante il controllo dei vigneti.						- In progressivo miglioramento in Valdadige, nelle altre zone mantenere un controllo serrato (presenza ancora alta).